



## Direttiva al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento e l'attuazione del PTOF 2019/22: attività della scuola e scelte di gestione e di amministrazione

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto	L'art. 1 del D.lgs 59/98 con il quale si affidano al DS compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione valorizzazione delle Risorse Umane, nel rispetto delle competenze degli OO.CC
Visto	L'art. 25 del D.lgs. 165/2001
Visto	Le competenze del Collegio dei docenti di cui all'art. 7 del TU n. 297/94
Visto	La L.241/90 e s.m
Visto	Il DPR 122/2009, in particolare gli artt. 1 e 8
Considerato	PTOF dell'Istituto, il RAV e il PdM
Viste	Le delibere precedenti del CD in merito alla valutazione degli apprendimenti
Viste	Le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n 89
Visto	L'art. 1 della L. 107/2015 in particolare i commi 1 e 2
Preso Atto	del D.Lgs. 62 del 13 aprile 2017, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, in particolare gli artt. 1-12-22
Considerate	Che la progettazione di questo Istituto, attraverso il confronto tra componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali informali, trova il suo naturale sbocco nel Piano Triennale dell'offerta formativa
Considerate	Che le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 costituiscono parte integrante del Piano
Considerate	Che l'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria garantita dal Dirigente Scolastico
Vista	La nota MIUR del 17/5/2018 e il documento di lavoro "Autonomia scolastica per il successo formativo" reso noto il 14.08.2018
Considerati	I precedenti atti di indirizzo

### EMANA

la seguente direttiva al Collegio dei Docenti riguardante:

- l'aggiornamento del PTOF
- le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione nel corrente a.s.

Lo svolgimento delle molteplici attività e degli interventi dell'istituto, in quanto vari e diversificati, necessitano di un orientamento unitario che dia loro il senso di un lavoro sistematico e coerente di progettazione, pianificazione e organizzazione.

Con la presente direttiva si ritiene essenziale far convergere le diverse professionalità, intenzionalità e progettualità verso uno scopo comune, quello di garantire la maggior qualità ed efficacia dell'azione formativa ed educativa dell'Istituto.

La direttiva, in linea con i precedenti atti di indirizzo, ha, dunque, lo scopo di orientare, all'interno di un quadro generale e di sistema, l'attività decisionale del Collegio Docenti in merito alle proprie prerogative,

affinché le attività e le progettualità deliberate siano coerenti fra di loro e in linea con il profilo culturale, educativo e professionale del Istituto.

L'approccio metodologico-organizzativo da privilegiare deve essere di tipo sistemico in modo da

- porre l'apprendimento al centro della cultura organizzativa;
- considerare l'organizzazione scolastica come "comunità educante" di buone pratiche da sviluppare, condividere rendendole patrimonio comune;
- utilizzare i fattori di problematicità quali sfide per la ricerca di soluzioni innovative o di nuove opportunità.

Questa visione dell'organizzazione scolastica vuole privilegiare una *leadership distribuita* con la finalità di valorizzare ed accrescere la professionalità di ciascuno e dei gruppi, fa leva su competenze, capacità, interessi e motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità.

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni strumentali, i Coordinatori di Classe e di Dipartimento, lo staff di Presidenza e le altre figure di sistema costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico in coerenza con quanto stabilito dal Piano dell'Offerta Formativa, analizzato dal Rapporto di Autovalutazione ed esplicitato nel Piano di Miglioramento.

Tanto premesso

#### Indirizzi per l'aggiornamento del PTOF

Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio delle sue potestà decisionali, è invitato in vista dell'aggiornamento del PTOF per il prossimo triennio a:

- valutare attentamente i bisogni espressi da famiglie e studenti e la loro evoluzione nel contesto territoriale di riferimento;
- superare una visione individualistica dell'insegnamento e favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- assicurare coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/ potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa al fine di garantire unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione complessiva;
- considerare la valutazione come un processo che consenta la raccolta sistematica di informazioni allo scopo di prendere decisioni riguardanti il processo educativo; l'apprendimento infatti non è solo determinato da fattori di tipo cognitivo, ma anche da altri elementi che possono risultare determinanti, di tipo contestuale e organizzativo, di riflessione meta cognitiva, di intelligenza emotiva;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti;
- prendere in seria considerazione sperimentazioni ed innovazioni di carattere didattico – organizzativo nell'ottica di integrare la metodologia laboratoriale nella pratica didattica di classe;
- prevedere che l'azione collettiva dei consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari assicuri la verifica di standard formativi univoci per tutti gli studenti;
- prevedere il coinvolgimento della famiglia e la sua partecipazione al progetto educativo in qualità di partner e portatore di specifici interessi;
- elaborare un PAF (Piano di formazione ) coerente con i reali bisogni formativi dei docenti rilevati anche in sede di elaborazione del RAV ( rapporto di autovalutazione) e all'interno del Dipartimento Disciplinare.

#### Coordinate per la progettazione e la realizzazione dell'offerta formativa

In considerazione di quanto sopra si precisa che:

- le attività aggiuntive di ampliamento dell'offerta formativa, di approfondimento e di potenziamento, in orario curricolare ed extra curricolare, vanno programmate adeguatamente, nei tempi e nelle modalità, all'interno del PTOF, tenendo in considerazione la valenza formativa rispetto agli obiettivi prioritari stabiliti nello stesso, al fine di assicurare unitarietà all'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- l'articolazione dell'a.s. in due soli periodi valutativi impone una riflessione sul n° e tipologie di prove e una evidente rimodulazione del numero di verifiche per periodo;

- l'individuazione dei contenuti irrinunciabili del percorso formativo e l'esplicitazione dei relativi standard di processo deve avvenire in sede di Dipartimento Disciplinare;
- i Dipartimenti devono diventare luoghi di scelte culturali e laboratori didattici all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione e/o aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- i Consigli di Classe devono essere luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi per l'individuazione di soluzioni a favore della classe e del singolo allievo/a;
- fondamentali e imprescindibili diventano i momenti di confronto su temi che chiamano in causa i diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza, ai quali uniformare i propri comportamenti, nella consapevolezza che la prassi e la testimonianza agita influiscono sugli alunni molto più della lezione teorica;
- i singoli docenti devono operare in una logica di continuità verticale nel passaggio da un anno all'altro, soprattutto tra i periodi biennali interni al primo ciclo, e orizzontale all'interno del team docente, in una logica di condivisione di obiettivi propri di una comunità educante in grado di affrontare situazioni complesse, senza richiami a responsabilità pregresse;
- i singoli docenti devono comunicare agli studenti gli obiettivi, le competenze da sviluppare, gli indicatori di riferimento usati nel processo di misurazione/valutazione per favorire un consapevole processo di autovalutazione da parte degli stessi;
- i docenti dovranno sviluppare le loro competenze in tema di inclusione e non delegare proprie funzioni e competenze al Coordinatore di classe o al Referente di istituto; affinché *quello che è necessario per alcuni studenti diventi utile per tutti*;
- i docenti devono sentirsi coinvolti in modo attivo nella progettazione dei percorsi di inclusione nelle classi loro assegnate, sia in fase di progettazione, che di realizzazione;
- i docenti devono favorire lo sviluppo e la valorizzazione delle eccellenze attraverso percorsi individualizzati e favorendo la partecipazione anche competizioni esterne;
- i docenti devono partecipare attivamente alla progettazione delle prove di livello, che devono essere effettuate per verificare i traguardi di apprendimento degli studenti e non solo come momento di valutazione della preparazione dello studente; la finalità delle stesse è quella di effettuare da parte dei docenti del dipartimento una riflessione sugli opportuni adattamenti nella stessa programmazione disciplinare;
- tutti i docenti devono prestare la massima attenzione alle problematiche legate alla valutazione e alla relazione educativa, come momento fondamentale per la motivazione all'apprendimento, così come precisato nella direttiva annuale;
- i docenti devono prestare attenzione nella pianificazione delle attività didattiche, verifiche comprese, privilegiando la parte finale dell'anno scolastico per il recupero degli studenti con carenze, al fine di diminuire il numero degli studenti non ammessi o ammessi con debiti e dedicare loro un numero di ore di recupero più significativo;
- i docenti devono fornire, per gli studenti con carenze, un piano personalizzato di lavoro con le indicazioni che lo studente deve seguire durante i mesi estivi in vista del recupero e del successivo accertamento.

### Punti di attenzione

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, sottolinea, per il perseguimento delle finalità del Piano di Miglioramento, l'importanza di:

- migliorare la qualità e la sistematicità della comunicazione e della condivisione, con alunni e famiglie, in ordine alla progressione dei risultati conseguiti in corso d'anno in rapporto agli obiettivi/competenze da perseguire, anche attraverso le potenzialità offerte dal Registro elettronico;
- sviluppare con i genitori e gli studenti un confronto attento e rispettoso, che sia in grado di attenuare eventuali conflittualità e resistenze reciproche;
- favorire il coinvolgimento consapevole dei genitori nella gestione delle varie situazioni formative, come momento essenziale per rilanciare il patto di corresponsabilità educativa;
- utilizzare i servizi di supporto che la scuola mette a disposizione dell'utenza, sia per il sostegno didattico che per quello psicologico, attraverso l'utilizzo dello sportello di consulenza psicologia che rappresenta

una risorsa per alunni, famiglie e docenti per gestire in modo efficace le situazioni più difficili di disagio, per il superamento di vissuti emozionali che influiscono negativamente sul processo di apprendimento e per il miglioramento dell'autostima;

- favorire momenti di confronto collegiale sulle criticità e aderire a percorsi di formazione utili e necessari per una conduzione efficace della classe e il miglioramento del proprio stile di comunicazione.

Sulla base di quanto sopra il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare un piano di formazione/aggiornamento dei docenti volto ad arricchirne le competenze professionali e sostenere i processi di innovazione.

### Scelte di gestione e amministrazione

In coerenza con gli indirizzi specificamente educativi e formativi, con la presente direttiva si individuano le scelte di gestione ed amministrazione, affinché l'organizzazione dell'Istituto sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi della scuola e della sua comunità professionale.

Gli indirizzi amministrativi gestionali da perseguire riguardano:

- il consolidamento e l'ottimizzazione dei processi di de-materializzazione, di archiviazione digitale e di arricchimento della comunicazione istituzionale;
- la promozione del benessere organizzativo;
- la valorizzazione delle risorse umane cui vengono delegate compiti, funzioni e relative responsabilità;
- la cura delle relazioni scuola/famiglia, docenti/dirigente, dirigente/famiglia, alunni/docenti, docenti/personale ATA, RSU/docenti e dirigente, figure di sistema/dirigente ecc., tale da favorire un processo di appartenenza e di maggiore condivisione delle scelte, propri di una *comunità educante*;
- la conoscenza del piano di sicurezza interno attraverso momenti formativi.

Il Collegio docenti e il personale dell'istituto sono tenuti a una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere determinazioni in linea con la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il Collegio dei Docenti è invitato a un'attenta analisi delle Indicazioni Nazionali, del Curricolo di Istituto, del Dlgs 62/2017 e delle altre disposizioni normative in atto, in modo da assumere deliberazioni e pratiche didattiche, coerenti con il PTOF e che favoriscano l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle PP.AA., di particolare rilevanza quando, come in questo caso, la trasparenza e la condivisione collegiale dei criteri di valutazione diventano condizioni essenziali sia sul piano tecnico e pedagogico, sia sul piano dei requisiti richiesti dalle norme vigenti per il procedimento amministrativo e per l'adozione dei conseguenti atti amministrativi.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutte le risorse umane dell'Istituto Battisti, l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione, la realizzazione di un modello organizzativo con leadership distribuita indirizzato al miglioramento continuo, alla trasparenza e alla rendicontabilità di tutti i processi messi in atto non possono dipendere unicamente dalle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione di una profonda e autentica professionalità, che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza.

Tutti questi elementi sono indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico, per diventare un reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'impegno e la valorizzazione delle risorse professionali, di dare un senso e una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Gabriella Zanetti

Cogiate, 1 ottobre 2019

*Il documento è firmato digitalmente ai sensi del c.d Codice dell'Amministrazione Digitale.  
L'originale è conservato nel protocollo informatico*